

In guerra contro il virus invasore: un'analisi critica delle metafore sul Covid-19 nel discorso politico-istituzionale inglese, italiano e spagnolo

Claudia Roberta Combei¹, Antonella Luporini², Ana Pano Alaman³ e Monica Turci²

¹ Diversity Digital Hub; ² Lingua e traduzione inglese; ³ Lingua e traduzione spagnola, Dip. LILEC

Nei periodi di stabilità sociale, le lingue e le strategie comunicative adottate dai parlanti seguono un lento, graduale ma costante processo di arricchimento, mentre nei periodi di instabilità sociale, culturale o politica, può capitare di assistere a repentine innovazioni linguistiche. Gli effetti della pandemia da Covid-19 si sono sentiti su scala globale e su diversi fronti, compreso il linguaggio. Alcune ricerche scientifiche pubblicate negli ultimi mesi (Craig 2020; Ester 2020) hanno evidenziato come molti capi di governo in tutto il mondo abbiano privilegiato nei loro discorsi pubblici sulla crisi sanitaria l'impiego di metafore legate alla guerra per informare i cittadini sulle misure adottate in risposta alla pandemia. Tuttavia, numerose iniziative svolte nell'ambito della linguistica cognitiva si sono interrogate sull'opportunità o meno di utilizzare metafore belliche con l'obiettivo di comunicare le azioni, restrittive, messe in atto dai governi e convincere i cittadini ad accettarle (v. l'iniziativa #ReframeCovid e l'incontro organizzato a luglio 2020 su "Coronavirus & Figuration" dal Cognitive Linguistics Research Group).

Prendendo spunto da queste riflessioni, il presente contributo si colloca nell'ambito dell'analisi critica del discorso (Fairclough 2005) e propone un'analisi comparativa, su tre lingue, dell'uso di metafore lessicali e nominalizzazioni nelle comunicazioni ufficiali relative al Covid-19. Ci concentriamo su queste strategie linguistiche e pragmatiche poiché in grado di inquadrare un evento (*framing*, Goffman 1981) ed attivare presupposizioni (Stalnaker 1977). Il ruolo della metafora come strumento cognitivo è stato ampiamente esplorato negli ultimi decenni, in particolare, in seguito allo sviluppo della teoria della metafora concettuale (Lakoff & Johnson 1980). Numerosi studi, molti dei quali basati su tecniche di linguistica dei corpora (Deignan 2005), hanno dimostrato come la metafora sia pervasiva e funzionale alla costruzione anche ideologica del discorso in diverse tipologie testuali, inclusa la comunicazione politica (Lakoff 1991; Charteris-Black 2018, 2019). Allo stesso modo, sono stati analizzati e discussi, in prospettiva di analisi del discorso, gli effetti dell'uso di nominalizzazioni: dalla reificazione all'omissione dell'agentività, a loro volta responsabili dell'attivazione di procedimenti inferenziali e di presupposizioni (Billig 2008). Su queste basi, diversi studiosi – *in primis* Fowler (1991) – hanno riconosciuto le "sostanziali opportunità ideologiche" (p. 80) offerte dall'uso di nominalizzazioni, tra cui la capacità di rendere il discorso meno aperto alla negoziazione interpersonale. Di fatto, come osservano Halliday e Martin sulla forza delle presupposizioni attivate dalla nominalizzazione, "you can argue with a clause but you can't argue with a nominal group" (1993: 39).

Le analisi si basano su un corpus bilanciato di circa 150.000 parole, elaborato e compilato con Sketch Engine (Kilgarriff et al. 2014) e composto da una serie di comunicazioni ufficiali (ad es. comunicati stampa, appelli alla nazione, ecc.) relative al Covid-19, rilasciate nel periodo marzo-settembre 2020 da Boris Johnson, Giuseppe Conte e Pedro Sánchez, rispettivamente, i primi ministri del Regno Unito, dell'Italia e della Spagna. I dati sono stati raccolti e trascritti manualmente dalle tirocinanti del Laboratorio Sperimentale e del Centro di Studi Linguistico-Culturali del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne. Le analisi delle metafore più ricorrenti nel corpus e delle modalità di nominalizzazione impiegate dai capi di governo nei discorsi istituzionali ci permetteranno di ipotizzare possibili effetti (*framing*, attivazione di presupposizioni) sui destinatari di questi messaggi – i cittadini.

Bibliografía:

- Billig, M. (2008). 'The language of critical discourse analysis: The case of nominalization'. *Discourse and Society* 19(6): 783-800.
- Charteris-Black, J. (2018). *Analysing Political Speeches. Rhetoric, Discourse and Metaphor*, 2nd edition. Basingstoke: Palgrave Macmillan.
- Charteris-Black, J. (2019). *Metaphors of Brexit. No Cherries on the Cake?* Basingstoke: Palgrave Macmillan.
- Cognitive Linguistics Research Group, July 2020 <http://www.enl.auth.gr/tclr/BOA-15-7-2020.pdf>
- Craig, D. (2020). 'Pandemic and its metaphors: Sontag revisited in the COVID-19 era'. *European Journal of Cultural Studies*, 1-8,
<https://journals.sagepub.com/doi/pdf/10.1177/1367549420938403>
- Deignan, A. (2005). *Metaphor and Corpus Linguistics*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins.
- Ester, B., De Gori, E. & Chaves García, N. (2020). 'Discursos presidenciales frente al Covid-19'. *Centro Estratégico Latinoamericano de Geopolítica*, 16 de agosto,
<https://www.celag.org/discursos-presidenciales-frente-al-covid-19/>
- Fairclough, N. (2005). 'Critical Discourse Analysis', *Marges Linguistiques* 9: 76–94.
- Fowler, R. (1991). *Language in the News: Discourse and Ideology in the Press*. London: Routledge.
- Goffman, E. (1981). *Forms of Talk*. Philadelphia: University of Pennsylvania Press.
- Halliday, M.A.K. & Martin, J.R. (1993). *Writing Science*. London: Falmer Press.
- Kilgarriff, A., Baisa, V., Bušta, J., Jakubíček, M., Kovář, V., Michelfeit, J., Rychlý, P. & Suchomel, V. (2014). The Sketch Engine: ten years on. *Lexicography* 1(1). 7–36.
- Lakoff, G. (1991). 'Metaphor and war: The metaphor system used to justify war in the Gulf'. *Peace Research*, 23(2/3), 25–32.
- Lakoff, G. & Johnson, M. (1980). *Metaphors We Live By*. Chicago: University of Chicago Press.
- Stalnaker, R. (1977). 'Pragmatic presuppositions'. In Rogers, A., Wall, B., Murphy, J.P. (Eds), *Proceedings of the Texas Conference on Performatives, Presuppositions, and Implicatures*. Arlington: Center for Applied Linguistics, 135-148.